La moda per le aviatrici.
La nostra fotografia rappresenta tre delle migliori aviatrici francesi (Sig.re H. Dutrieu; De Laroche; J. Herveu) nel loro perfetto costume da sport.

La donna e gli "sports,,

Lo sport è la pratica degli esercizi che, unendo l'utile al dilettevole, hanno lo scopo di rendere elastiche le membra, aggraziandole, e di riposare la mente con una occupazione sana e ricreativa.

Lo sport conviene così all'uomo come alla donna. Dirò anzi che se il suo scopo è dare grazia ed elasticità, e la donna — cui spettano più particolarmente tali qualità — deve più che l'uomo dedicarsi ad esso. Del resto non è questa un'idea nuova. Nulla v'è di nuovo. Le fanciulle di Sparta frequentavano i ginnasi come i loro fratelli, e Diana cacciatrice, sorella di Apollo, diede per la prima l'esempio della resistenza alla corsa. Con le mirabili proporzioni delle sue membra unite all'agilità ed alla forza, creò un tipo di bellezza non meno perfetto di quello delle Veneri di tutte le famiglie. Se poi vogliamo risalire a tempi molto remoti, vediamo Isabella, moglie del re pazzo, portare la prima veste di taglio mascolino per esser più comoda negli esercizii d'equitazione. E poi, Giovanna d'Arco non è la patronessa delle donne di sport, non meno che la santa del patriottismo?

***

All'epoca nostra quasi tutti gli sports sono riconosciuti accessibili a tutti, ma fra quelli a noi accessibili e che meritano perciò il nostro maggior favore, sono da annoverarsi gli sports di montagna.

Un tempo si andava in montagna solamente d'estate e dei monti si ignorava pertanto una parte della bellezza. Poichè la montagna ha due visi: quello di agosto e quello di gennaio. D'estate è bella, certamente, ma più banale, più indifferente e la sua conquista è più facile. D'inverno le alte cime sono considerate inaccessibili: ragione di più per desiderare di vederle da vicino con le loro nuove meraviglie. Ohimè! Sentendosi incapaci di raggiungere la vetta se ne salgono soltanto le prime pendici.

Ski, *luge*, *bobsleigh*, pattinaggio: sui piani gelati, sulle strade nevose, nei burroni incassati, ogni giuoco richiede resistenza, agilità.

Lo *ski*, di per sè solo, è il riassunto di tutti gli altri sports invernali. Esso non consiste, come taluni possono pensare, a salire lentamente e penosamente sempre nello stesso luogo e a ridiscendere a grande velocità sulle proprie gambe od altrimenti. Fare dello *ski* vuol dire partire all'alba, fra la nebbiolina leggera e gelida, ben coperti, e uscite dall'alpestre villaggio, procedere sempre in linea retta davanti a sè superando ogni ostacolo. Trovato poi un bel declivio, lasciarsi sdrucciolare al basso; la salita, dopo, si può farla con calma, mirando intorno il magnifico paesaggio candido. Così per ore, non mai stanca, grazie alla varietà dello spettacolo, la skiatrice si abbandona corpo ed anima al bell'esercizio favorito.

Il suo abbigliamento è semplice: gonna corta di colore vivace, una maglia bianca a costoloni, scendenti sino alle anche; le mani coperte da guanti imbottiti, le gambe protette da bende impermeabili sulla calza di lana. Il costume è completato da berretto calato sulle orecchie e sotto cui spunta un nasino rosso e brillano occhi pieni di lacrime. L'insieme, concludendo, non è spiacevole.

Gli ornamenti solidi riuscirebbero disarmonici e ridicoli in quel paesaggio imponente, grandioso, dove l'uomo appare come un pigmeo.

D'altronde l'aspetto delle Alpi nevose è fatto per fortificare il fisico come il morale. E lo sarà per la donna che saprà fare dello sport sul serio e non da preziosa elegante, sciocchezzella e ribelle a tutto quanto può scomporle i riccioli o toglierle la cipria.

Altro è aggirarsi a cerchio sopra una *patinoire* affollata, ed altro lo scivolare a perdita di vista su vaste estensioni ghiacciate, dove si gusta l'ebbrezza della leggerezza e della velocità. Si ha freddo al viso, ma il sangue circola più caldo e più allegramente palpita il cuore. Intorno intanto lo spettacolo è fatto per elevare; le sommità scintillanti dei picchi, gli abeti screziati di ghiaccio, le pendici immacolate e morbide da cui si irradiano in mille luci i raggi del sole, le albe pallide in cui d'ora in ora il giorno discopre sempre nuove, fantastiche bellezze, i meriggi che fanno le ombre azzurre ed i tramonti imporporati e rapidi.

Circondate da tante bellezze e capaci di comprenderle si diventa migliori.

Gli sports invernali sono la salute del corpo e dell'anima, il reattivo più sicuro contro la nevrastenia e la nevrosi. Nulla è perciò più di essi consigliabile alle signore oppresse dalla noia e che non hanno nella vita se non uno scopo: quello di uccidere il tempo... che le uccide.

Maddalena P. Franz Namur.

La moda per gli automobilisti.
La nostra fotografia rappresenta un corridore automobilista nel costume adatto per una corsa di velocità.

I FIGURINI PER I VOLATORI

Un sarto notissimo di Londra ha avuto l'idea di fare una Mostra di abiti per areoplanisti, maschi e femmine, mostra che attira la curiosità di tutta Londra.

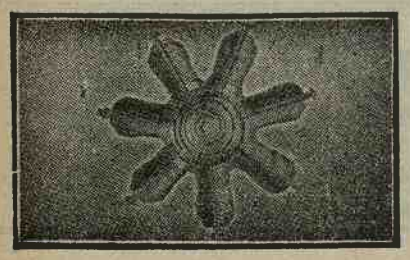
Gli abiti da uomo sono poco dissimili da quelli dei *chauffeurs* terrestri, tranne che sono più attillati e foderati esclusivamente in pelo; il berretto è simile a quello degli esploratori artici: un ampio berretto in maglia, foderato di flanella, con delle ali che possono scendere fin sulla schiena e coprire le orecchie e buona parte della faccia.

Più originali sono i modelli femminili, ove la sottana è stata sostituita da un ampio sacco di pelle alla bulgara, che ha due aperture sul fondo delle quali escono i piedi delle areoplaniste; anche il sacco è foderato in pelo e può esser rivestito di stoffa.

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

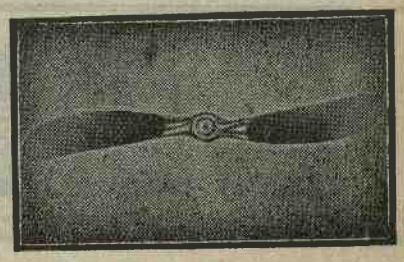
di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.



MOTORI "GNOME,, - "ELICHE INTEGRALI,,

ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 26 bis

Telefono 18-18.
Telegrafo: Tecnical.

Ing. G. A. MAFFEI & C.